

Publicata la delibera Cipe del 3 agosto 2013, ma per far partire le lettere-invito serve ancora la manleva regionale

Roma-Latina a un passo dal via

La Giunta guidata da Zingaretti deve assumersi tutto il rischio degli arbitrati con Arcea: «Stiamo valutando»

DI ALESSANDRO ARONA

Il progetto dell'autostrada Roma-Latina (corridoio tirrenico meridionale) fa un decisivo passo avanti verso il riavvio della gara in project financing bandita dall'Anas a fine 2011 ma fermatisi alle pre-qualifiche a causa dell'irrisolto nodo del contenzioso tra la Regione Lazio e la società affidataria diretta Arcea Lazio (privati-Regione, costituita nel 2003), un contenzioso che si trascina dal momento della revoca della concessione di Arcea (nel 2006) da parte della stessa Regione.

LA DELIBERA 2013

I contenziosi si sono chiusi il 28 febbraio 2013, il Dl 69 (Fare) del 21 giugno 2013 ha eliminato per legge l'ostacolo che aveva indotto la Corte dei conti a non registrare la delibera Cipe 86/2012, quindi lo stesso Comitato ha riapprovato il 2 agosto scorso il progetto definitivo della tratta A12-Roma (Tor de' Cenci) e lo schema di convenzione, e infine tale **delibera** (la **51/2013**), registrata il 10 dicembre dalla Corte dei conti, è approdata in Gazzetta Ufficiale il 3 gennaio scorso, disponendo (punto 4.1) che «il concedente (Autostrade del Lazio Spa, Anas-Regione Lazio, ndr) potrà procedere con l'invio delle lettere di invito alla gara...» (sono cinque i raggruppamenti di imprese pre-qualificate, tra cui Salini-Impregilo). Ma solo «previa acquisizione

dell'impegno vincolante della Regione Lazio ad assumere a proprio carico qualunque onere eventualmente derivante da contenzioso relativo all'opera in oggetto per il quale si sia fatto ricorso a procedure arbitrali».

Mentre infatti i contenziosi principali, sollevati da Arcea contro Autostrade del Lazio e Cipe, si sono chiusi con la sentenza del Consiglio di Stato 1225 del 28 febbraio 2013, restano ancora in piedi le richieste di arbitrato sollevate dai vecchi soci di Arcea contro la Regione Lazio, in qualità di suo ex socio da cui sostengono di essere stati danneggiati. Il Cipe chiede dunque alla Regione Lazio di deliberare una sorta di manleva a beneficio dello Stato e dell'Anas, assumendosi l'impegno a pagare interamente i danni qualora gli arbitri dessero ragione ai ricorrenti. «Autostrade del Lazio (Adl) - spiega **Vincenzo Pozzi, commissario straordinario di governo per l'opera**, ex presidente dell'Anas - è pronta a inviare le lettere di invito ai cinque raggruppamenti pre-qualificati, ho già scritto alla Regione per sollecitarla, ma Adl dovrà aspettare la manleva regionale».

«Vogliamo far ripartire l'opera - spiegano dall'**ufficio di gabinetto dell'assessore regionale alle Infrastrutture Fabio Refriggeri** - ma questa vicenda degli arbitrati è molto complicata. Abbiamo addosso la Corte dei conti su tutta la lunga vicenda della Roma-Latina, dobbiamo capi-

re bene clausole ed entità del rimborso potenziale prima di firmare la manleva. Comunque vogliamo risolvere rapidamente, entro poche settimane».

SI PARTE NEL 2004

Il contributo pubblico (mutuo pluriennale a carico dello Stato) di 359,6 milioni di euro (oggi quantificato in 468 milioni per i minori tassi di interessi) all'autostrada A12-Roma-Latina e alla collegata bretella Cisterna-Valmontone (tra la Roma-Latina e la A1 Roma-Napoli) era stato concesso con la **delibera Cipe 50/2004** (che ha approvato anche il progetto preliminare), risorse da dieci anni in un cassetto senza essere utilizzate.

Solo con la **delibera 88/2010** il Cipe ha approvato il progetto definitivo del progetto, ma senza la tratta A12 (Roma-Fiumicino)-Tor de' Cenci (Roma), e subordinando la pubblicazione del bando di concessione all'approvazione del definitivo anche su tale tratto mancante, ma soprattutto alla «completa definizione di ogni forma di contenzioso».

Il bando Adl è stato in realtà pubblicato il **19 dicembre 2011**, ma con la clausola che le lettere di invito ai pre-qualificati sarebbero partite solo dopo l'assolvimento delle due condizioni Cipe.

LA DELIBERA BOCCIATA

La **delibera Cipe 3 agosto 2012, n. 86**, aveva poi approvato il progetto definitivo della A12-Tor de' Cenci, con parere favorevo-

le allo schema di convenzione, concentrando anche l'intero finanziamento pubblico di 468 milioni sulle sole tratte principali, A12-Roma-Latina e opere connesse, accantonando per il momento la Cisterna-Valmontone. Operazione **considerata illegittima dalla Corte dei conti**, che con delibera del 24 aprile 2013 ha deciso di non registrare la delibera.

È stato allora l'**articolo 18 comma 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69** (del Fare) ad autorizzare per legge la concentrazione dei fondi sulla tratta principale, spianando così la strada alla **delibera Cipe 51/2013**, pubblicata nei giorni scorsi.

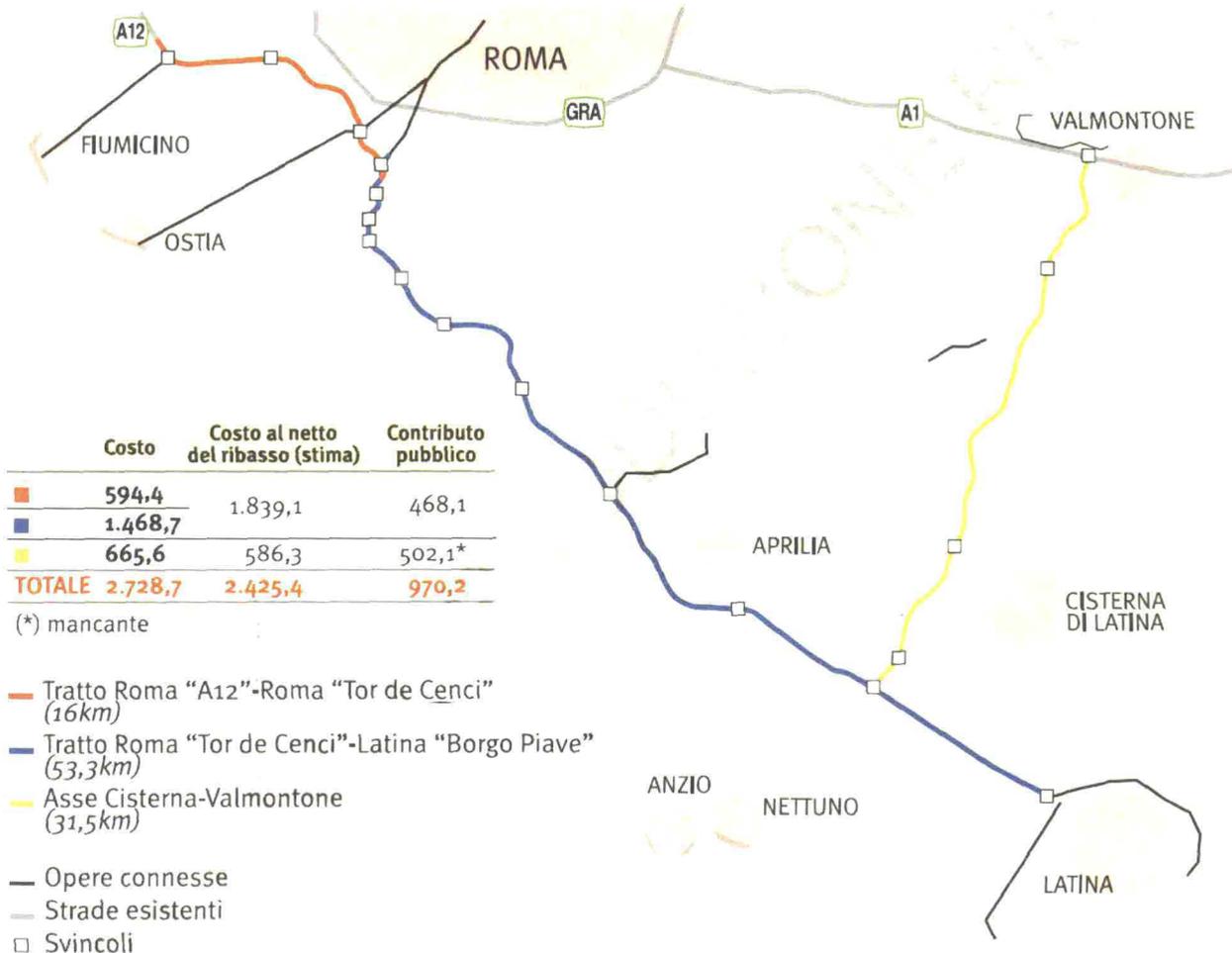
I COSTI

L'opera costa in tutto **2.787,7 milioni di euro**, ma la tratta di cui si garantisce la copertura del piano economico-finanziario è solo la A12-Roma-Latina e opere connesse, che costa 2.063 milioni (1.839 al netto del ribasso di gara stimato) e gode del contributo pubblico di 468 milioni a valore attuale, stanziati nel 2004. La delibera 51/2013 approva il progetto definitivo della A12-Tor de' Cenci (594,4 milioni) ed esprime parere favorevole allo schema di convenzione, nel quale lo Stato non assume nessun obbligo di finanziamento delle tratte attualmente non coperte da finanziamento pubblico (la Cisterna-Valmontone), come d'altra parte stabilito dall'articolo 18 comma 4 del decreto Fare. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO DEFINITIVO

La tratta con copertura finanziaria vale due miliardi di euro



	Costo	Costo al netto del ribasso (stima)	Contributo pubblico
■	594,4	1.839,1	468,1
■	1.468,7		
■	665,6	586,3	502,1*
TOTALE	2.728,7	2.425,4	970,2

(*) mancante

- Tratto Roma "A12"-Roma "Tor de Cenci" (16km)
- Tratto Roma "Tor de Cenci"-Latina "Borgo Piave" (53,3km)
- Asse Cisterna-Valmontone (31,5km)
- Opere connesse
- Strade esistenti
- Svincoli

